

Mi sono candidato alle elezioni comunali spinto dalla passione civica per la mia città e dal desiderio di portare un contributo alla comunità di cui mi sento parte, ispirandomi in ciò ai principi della partecipazione democratica e del rispetto delle istituzioni ed ai valori di legalità, trasparenza ed etica, ancor più fondamentali nell'espletamento di un mandato amministrativo. Quando mi è stata prospettata la possibilità di far parte della giunta ho riflettuto e ho preso la decisione di aderire all'invito spinto dalla responsabilità e dall'entusiasmo derivanti dalla fiducia accordatami. Personalmente, ritengo che la politica debba essere vissuta come servizio, per la città e per la cittadinanza tutta. E' con questo spirito che in questi due anni mi sono impegnato a svolgere con determinazione, passione e dedizione il ruolo che mi è stato affidato, cercando di comportarmi come io vorrei che chi ha responsabilità come la mia si comportasse e perseguendo il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma elettorale.

E' quindi con rammarico che devo comunicare la mia decisione di rimettere le deleghe nelle mani del sindaco, per motivi strettamente personali che attengono anche la sfera professionale.

Da alcuni mesi si è infatti prospettata un'opportunità di vita che, dopo una lunga riflessione, ho deciso di cogliere. E' una scelta che molto probabilmente, abbastanza a breve, mi porterà ad allontanarmi per lunghi periodi dalla nostra città e quindi non avrò più la possibilità di adempiere con senso di responsabilità agli oneri derivanti dal mandato amministrativo.

Sono dispiaciuto perché ho interpretato il ruolo con passione ed entusiasmo. Ho vissuto un'esperienza che mi ha fortemente arricchito, sia sotto il profilo personale che dell'acquisizione di competenze e conoscenze, in particolare sul funzionamento della pubblica amministrazione. Ho vissuto anche momenti di difficoltà che mi hanno temprato e nei quali comunque ho voluto evitare ogni polemica, continuando a lavorare serenamente e avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire, sempre con l'intento di contribuire al bene della città.

Voglio scusarmi, per non riuscire a portare a termine l'impegno, e ringraziare tutti coloro che mi hanno votato e sostenuto. Coloro, cittadini, associazioni ed enti, con cui mi sono relazionato e dai quali sicuramente ho ricevuto molto, sperando di aver saputo restituire qualcosa in termini di impegno, disponibilità e dedizione all'interesse pubblico. Ringrazio il personale del Comune, con cui mi sono trovato a collaborare proficuamente, condividendo ogni giorno problemi e disagi ma anche lo spirito di squadra che aiuta ad affrontare e risolvere le difficoltà. Voglio esprimere gratitudine anche nei confronti dei colleghi di giunta, con i quali ho avuto uno scambio significativo, reciproco e costante. Insieme al dispiacere che si accompagna sempre alla chiusura di un percorso, porto con me anche l'orgoglio di aver partecipato ad un progetto amministrativo in cui ho creduto e continuo a credere: è stata un'esperienza positiva, che mi lascia molto in eredità, come persona e come cittadino. Continuerò, anche quando non sarò fisicamente a Lodi, ad avere a cuore la nostra bellissima città, che tutti insieme (maggioranza e opposizione, amministratori e personale, privati, associazioni, enti ed istituzioni) cerchiamo ogni giorno con il nostro impegno di rendere sempre migliore, accogliente e solidale.

Tommaso Premoli

Assessore a Mobilità, Sport, Politiche giovanili, Legalità e Diritti Comune di Lodi